

Gianfranco Delle Monache

SCRITTI DI UN POETA CONTADINO

Prefazione di Nicoletta Di Gregorio

Edizioni Tracce – Fondazione CARIPE

INTRODUZIONE

La Fondazione Caripe, all'interno delle finalità di promozione culturale che la caratterizzano, ritiene necessario valorizzare la scrittura letteraria degli autori pescaresi e abruzzesi, data l'importanza che riveste la disciplina letteraria e poetica all'interno delle ricerche artistiche contemporanee.

La poesia è probabilmente tra le forme artistiche più estranee al mercato, per cui si deve ritenere necessario il sostegno a questo settore della vita artistica.

L'autore propone in questo volume una particolare interazione tra ricerca poetica e letteraria, e tradizioni e riferimenti alla cultura del nostro territorio.

La raccolta di racconti e di poesie si impone anche per la scorrevolezza della forma poetica, per la linearità del discorso narrativo, per uno stile nitido e incisivo.

*Prof. Nicola Mattoscio
(Presidente Fondazione Caripe)*

PREFAZIONE

Apparentemente, soprattutto a causa del titolo, questo libro sembrerebbe proporsi come una ricerca poetica e letteraria non condotta su registri particolarmente raffinati e colti: invece nelle poesie di questo "poeta contadino" abbiamo un valido esempio di una lirica ricca di forza espressiva, al di là di ogni considerazione formalistica.

In ogni caso, anche sul piano formale, sembra emergere dal testo una potenza evocativa probabilmente dovuta ad un ritmo legato al respiro e alla capacità di scrivere anche per la dizione, con pienezza di voce e con un registro ampio di toni e di sfumature espressive.

Percorsa da immagini ricche di forza icastica, che veicolano allegorie e simboli di grande effetto, la silloge ci propone ipotesi espressive sempre riconducibili all'interno delle poetiche contemporanee, di cui l'Autore evidenzia i valori formali più consoni al proprio stile, ricercando sempre una propria originale elaborazione stilistica.

Anche sul piano dei contenuti non emerge tanto il lavoro dell'agricoltore, quanto una più generale considerazione del rapporto dell'uomo con la natura, che vede l'uomo a vivo contatto con le forze della natura e con gli elementi primari della vita (terra e animali, acqua e vento, ecc.), ma anche con una socialità complessa e a volte quasi indecifrabile quale quella contemporanea...

Una ricerca poetica e letteraria, quindi, tutt'altro che istintiva o spontanea, in quanto condotta sul filo di una pensosa e assorta riflessione esistenziale, con una notevole capacità espressiva centrata sulla liricità e sulla densità metaforica del testo e sull'intensità delle immagini, che rendono vitale il dialogo quotidiano con se stessi e con gli altri.

Elisabetta Mastromattei Merlonetti